

|
DRI D'ITALIA
|

BILANCIO 2022



BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci il 28 Aprile 2023

INDICE

ORGANI SOCIALI _____ Pag. 2

DRI D'ITALIA SpA

RELAZIONE SULLA GESTIONE _____ Pag. 3

SCHEMA DI BILANCIO _____ Pag. 11

NOTA INTEGRATIVA _____ Pag. 15

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE _____ Pag. 29

RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE DELOITTE _____ Pag. 33

ORGANI SOCIALI

Consiglio di amministrazione:

Franco Bernabè	Presidente
Stefano Cao	Amministratore Delegato
Paola Bologna	Consigliere
Tiziana De Luca	Consigliere
Ernesto Somma	Consigliere

Collegio sindacale:

Franco Dalla Sega	Presidente
Stefano Amato	Sindaco effettivo
Giuseppina Daria Pellicanò	Sindaco effettivo

Società di revisione:

Deloitte & Touche Spa

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, primo anno sociale, con un periodo dal 25 gennaio al 31 dicembre 2022, è redatto ai sensi dell'art. 2435 bis c.c. in forma abbreviata e adottando i principi contabili OIC (ITA GAAP), non superando alcuno dei limiti indicati nell'art. 2435 bis c.c. stesso.

La società, a socio unico, è soggetta a direzione e coordinamento da parte dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa (INVITALIA). Nonostante l'Agenzia svolga attività di direzione e coordinamento, la stessa non controlla DRI d'Italia e pertanto non procedere al suo consolidamento.

Chi siamo

DRI D'Italia S.p.A. (di seguito anche "DRI") è una società, partecipata al 100% dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa (INVITALIA), costituita nel gennaio del 2022, per volontà del Governo italiano, allo scopo di verificare la fattibilità di impianti di produzione di *direct reduced iron* (DRI o preridotto) e, quindi, di procedere alla loro realizzazione e gestione, anche utilizzando i fondi comunitari messi a disposizione nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la decarbonizzazione dei settori *hard to abate*.

La società è stata dotata di un capitale sociale, interamente versato, di 35 milioni di euro, consentendo così a DRI di avere le risorse disponibili per avviare le attività.

Lo studio di fattibilità, terminato nel giugno del 2022, ha dimostrato la sostenibilità dei progetti degli impianti di produzione di preridotto che, pertanto, sono stati presentati ufficialmente ai ministeri competenti, agli enti e alle istituzioni regionali e locali interessate.

La legge 17 novembre 2022, n. 175, ha identificato DRI D'Italia S.p.A. come soggetto attuatore del processo di decarbonizzazione del settore siderurgico italiano e le ha direttamente assegnato risorse fino ad un miliardo di euro - a valere sui fondi PNRR destinati all'uso dell'idrogeno nei settori ad alta intensità carbonica - per l'attuazione della *mission* aziendale.

Il contesto in cui opera DRI D'Italia

Il cambiamento climatico è un tema centrale nell'agenda europea e nazionale. Durante la COP21, numerosi Paesi hanno condiviso l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale di 1,5 centigradi entro il 2050. Le attuali politiche ambientali non sono tuttavia sufficienti a rispettare gli obiettivi fissati e sono necessarie ulteriori misure per limitare le emissioni, in particolare di anidride carbonica.

L'Unione Europea, anche attraverso il Next Generation EU e il RePower EU, ha stanziato enormi cifre allo scopo di raggiungere una riduzione del 55% delle emissioni di gas serra entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990, e a raggiungere la neutralità climatica (Net Zero) entro il 2050.

I settanta miliardi di euro stanziati dal PNRR italiano rappresentano l'obiettivo nazionale per assicurare gli specifici traguardi e il raggiungimento degli impegni di sostenibilità europei, rilanciando crescita e sviluppo economico. L'idrogeno prodotto da fonti rinnovabili è sicuramente un pilastro della transizione ecologica e il PNRR alloca due miliardi di euro per il suo impiego nei settori *hard-to-abate* e, in particolare nel settore siderurgico, di cui uno, come detto in precedenza, destinato proprio a DRI D'Italia S.p.A.

Siderurgia e decarbonizzazione

Come tutti i settori produttivi energivori, la siderurgia ha bisogno di intraprendere un percorso di sostenibilità.

La riduzione dell'impronta carbonica è diventata una condizione necessaria alla sopravvivenza di molti settori industriali, inclusa la siderurgia italiana che, attualmente, produce il 24% delle emissioni di CO₂ dell'industria e dei trasporti pari al 7% delle emissioni globali.

Essendo l'acciaio un materiale insostituibile in molteplici applicazioni quali automotive, edilizia e infrastrutture, il passaggio a una sua produzione low carbon con tecnologia di riduzione diretta del minerale di ferro (*direct reduced iron* o preridotto) integrata con forni elettrici, rappresenta l'alternativa sostenibile al processo a ciclo integrale.

La tecnologia di riduzione diretta consente di abbattere di oltre la metà le emissioni di CO₂ e di diminuire quasi completamente i composti climalteranti. Inoltre, il processo a tecnologia DRI è *hydrogen-ready*, il che rende possibile una sostituzione progressiva del gas naturale nell'alimentazione dell'impianto.

Attualmente la produzione siderurgica da forno elettrico, alimentata con rottame metallico o DRI importato, è piuttosto rilevante in Italia.

L'industria siderurgica italiana in pillole

- produzione acciaio 2022: circa 23 milioni di tonnellate
- valore aggiunto lordo del settore: circa 20 miliardi lordi di euro l'anno
- posti di lavoro generati: + 300.000 unità
- 35 impianti a forno elettrico
- 84% della produzione da forno elettrico
- emissioni totali di CO₂ stimate: circa 15 milioni di tonnellate l'anno
- fabbisogno 2021 di rottame: 28 milioni di tonnellate
- import dall'estero di *direct reduced iron*: 1 milione di tonnellate l'anno

VM

Mission

La mission di DRI D'Italia S.p.A. è, dunque, quella di:

- promuovere la transizione energetica e l'evoluzione ecologica dell'industria siderurgica italiana e tutelare l'ambiente contribuendo al processo di abbattimento delle emissioni climalteranti e, in particolare, dell'impronta carbonica del Paese. Questo tramite la produzione di preridotto in impianti alimentati anche a idrogeno, che consentano di utilizzare forni elettrici per la produzione di **acciaio green**;
- concorrere alla realizzazione di **acciaio di qualità superiore** da parte della filiera siderurgica italiana – contribuendo a rafforzare un settore economico che è stato, ed è, traino e vanto della crescita economica italiana dal secondo dopo guerra a oggi - tramite l'immissione nel mercato italiano di *direct reduced iron* per ridurre la dipendenza nazionale da rottame, sempre più scarso, e far fronte alla riduzione di disponibilità delle materie prime dovuta a ragioni economiche e geopolitiche.

Da tale mission discendono i principali obiettivi aziendali:

- contribuire al raggiungimento dei target di decarbonizzazione italiani;
- partecipare alla riconversione del sito produttivo di Taranto (ex ILVA), implementando tecnologie innovative per la produzione di acciaio low-carbon e abbattendo in modo radicale le attuali emissioni inquinanti;
- sostenere la filiera siderurgica italiana fornendo materiale di elevata qualità per i forni elettrici esistenti, riducendo la dipendenza dall'import di rottame e di *direct reduced iron*;
- supportare lo sviluppo delle filiere green promuovendo sia lo sviluppo di nuove tecnologie alternative all'utilizzo di combustibili tradizionali (idrogeno verde, *carbon capture storage*, biometano) sia l'individuazione e sperimentazione di tecnologie alternative agli attuali processi produttivi (es. *smelting*, pirolisi, CCUS, reazione di Sabatier).

Management

Il consiglio di amministrazione della Società è costituito da manager e figure professionali di elevato e primario standing, con ampia esperienza.

La Società ha avviato nel corso del 2022 le attività per dotarsi di un management con comprovata esperienza e adeguate competenze.

Nella definizione del management team è stata posta particolare attenzione a tematiche di *Diversity&Inclusion*, con particolare riferimento al mantenere un equilibrio di genere.

Fatti di rilievo, eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

Il percorso di start up e di avvio delle attività si è così sviluppato:

2021

Approvazione PNRR e allocazione di 2 Mld€ per l'utilizzo di idrogeno nei settori hard-to-abate;

Gennaio 2022

Costituzione di DRI d'Italia e avvio delle attività di start up della società e del progetto, attraverso lo sviluppo e la validazione dello studio di fattibilità;

Settembre 2022

Assegnazione di risorse fino ad 1 Mld€ dei fondi del PNRR a DRI d'Italia in base alla Legge 17 novembre 2022, n. 175;

Novembre 2022

Attività di selezione del Project management consultant (PMC);

Dicembre 2022

Avvio attività di PMC.

I prossimi passi in sintesi prevedono:

- nel secondo trimestre 2023 l'avvio delle attività per la gara di appalto relativa alla costruzione dell'impianto, l'approvazione del progetto e la *Final Investment Decision* (FID) da parte delle autorità competenti;
- nel terzo trimestre 2023 l'inizio della fase implementativa del progetto.

Il progetto sarà inizialmente finanziato con un aumento di capitale, già previsto dal decreto-legge 16 dicembre 2019 n. 142, così come modificato dall'art. 24 del d.l. n.144 del 2022, che ha definito la dotazione patrimoniale della società in 70 milioni di euro. Successivamente con i fondi assegnati alla Società, individuata come soggetto attuatore degli interventi per la realizzazione dell'impianto per la produzione di DRI, in base al PNRR entro il limite di 1 miliardo di euro.

I passi delineati consentono di raggiungere l'obiettivo del progetto, che, in linea con i requisiti del PNRR, prevede l'avvio delle operazioni commerciali della società, nella seconda parte del 2026.

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

VM

Analisi Situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'esercizio

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 costituisce il primo esercizio sociale per DRI d'Italia, essendo stata costituita nel mese di gennaio 2022.

La Società nel 2022 si trova nella fase di start up, che oltre alle attività di costituzione e avvio della società stessa, ha riguardato l'avvio delle attività volte alla realizzazione dell'impianto di produzione di DRI da 2 Mton per la produzione per Acciaierie d'Italia ed un secondo impianto per produzione di DRI per il consorzio CEIP. Tali progetti rientrano negli investimenti in settori hard to abate, finanziati con fondi PNRR. In particolare, la società è stata costituita ex lege per realizzare tali impianti con fondi fino a 1 miliardo di euro nell'ambito del PNRR.

Il **conto economico** rileva principalmente costi per prestazioni di servizi, pari a 3 milioni di euro, relativi prevalentemente a consulenze riguardanti lo sviluppo del progetto relativo all'impianto di produzione di DRI, per 1,9 milioni di euro e per 1,1 milioni di euro a costi di struttura e amministrativi.

Il costo del lavoro rilevato a conto economico è stato pari a 0,2 milioni di euro.

EBITDA ed EBIT sono negativi e pari a 3,3 milioni di euro.

Il risultato ante imposte evidenzia una perdita di 3,3 milioni di euro; tale perdita, illimitatamente riportabile (art. 84 TUIR), essendo relativa al primo esercizio sociale, consente di stanziare imposte anticipate. Tali imposte anticipate saranno recuperabili già nei primi anni di operatività della società.

La perdita netta dell'esercizio risulta pari a 2,5 milioni di euro.

Lo **stato patrimoniale** della Società rileva attività immobilizzate per 2,1 milioni di euro relative principalmente a costi di impianto e ampliamento relativi alle attività di start up capitalizzate e in corso per 1,7 milioni di euro e immobilizzazioni materiali in corso per 0,4 milioni di euro relativi all'avvio delle attività di realizzazione dell'impianto di produzione di DRI.

Nell'attivo circolante sono rilevate tra le attività per imposte anticipate per 0,8 milioni di euro, sopra descritte.

In sede di costituzione la società è stata dotata di un capitale sociale di 35 milioni di euro, che ha finanziato le attività di avvio sostenute nell'esercizio.

Al 31 dicembre 2022 la liquidità disponibile è pari a 31,5 milioni di euro, evidenziando un assorbimento di cassa di 3,5 milioni di euro, relativo sia ad attività operative che ad investimenti.

Il patrimonio netto ammonta a fine esercizio a 32,5 milioni di euro, considerando la perdita netta pari a 2,5 milioni di euro.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il consiglio di amministrazione propone all'assemblea dei soci il riporto a nuovo della perdita dell'esercizio 2022, primo esercizio sociale, pari a 2.504.458 euro.

VM

DRI D'Italia S.p.A. e la sostenibilità

DRI D'Italia S.p.A. ha una mission con forte connotazione alle tematiche ESG e di cambiamento climatico.

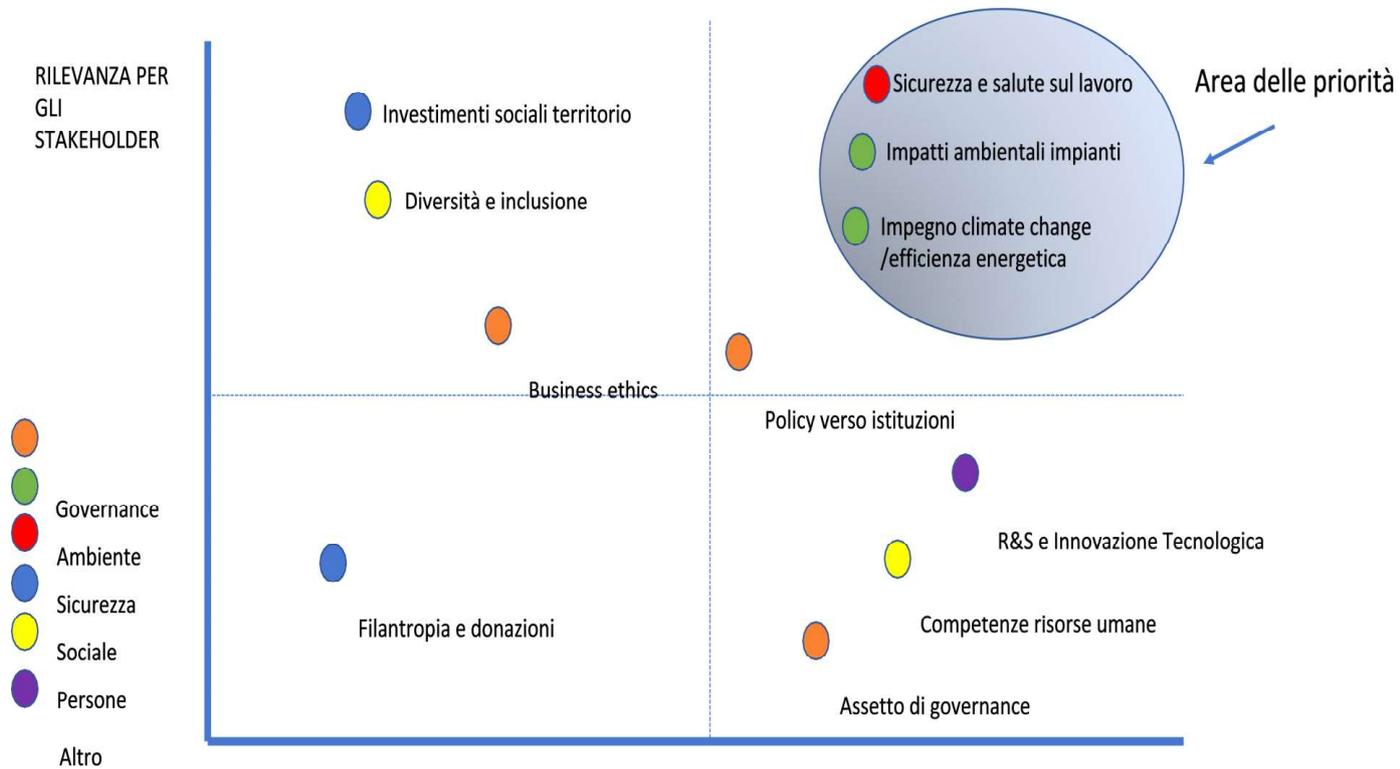
La transizione ecologica è ormai un *must* per qualsiasi azienda voglia proporre un modello sostenibile di business. Proprio la transizione verso attività a minore intensità carbonica, la cosiddetta decarbonizzazione, è stata la ragione per cui DRI D'Italia S.p.A. è stata costituita. I temi materiali, incentrati sulla promozione dei principi valoriali legati al *Sustainable Development Goal* previsti nell'Agenda 2030 dell'ONU, rappresentano l'impegno che ha contraddistinto quotidianamente le attività della Società fin dalla sua costituzione.

DRI D'Italia S.p.A. si muove nel solco degli obiettivi stabiliti da COP21, ovvero la limitazione del riscaldamento globale di 1,5 centigradi entro il 2030 nonché delle determinazioni della Commissione Europea che ha definito il pacchetto climatico Fit for 55, un programma che declina le misure per contrastare il cambiamento climatico traguardando un abbattimento delle emissioni di CO2 pari al 55% al 2030 e la neutralità carbonica (Net Zero) entro il 2050.

Nel 2022 primo anno di vita della Società, si è provveduto ad avviare anche il processo di valutazione dei temi materiali per la Società allo scopo di analizzare la percezione della stessa e misurare le aspettative da parte di una ridotta ma rappresentativa platea di stakeholders istituzionali - nazionali e locali -, finanziari, economici e potenzialmente clienti o fornitori in modo da definire la strategia di comunicazione istituzionale.

Di seguito la matrice dell'analisi di materialità:

IPOTESI MATRICE DI MATERIALITA' DRI ITALIA



RILEVANZA PER IL BUSINESS

Analisi di materialità che si conformerà alla prossima struttura ESRS ovvero: Governance, Strategy, Risk Management, Metrics&Targets identificando gli impatti rilevanti delle attività aziendali in termini di rischi/opportunità sull'ambiente e la società civile (*impact materiality*) sia quello degli effetti dei fattori ESG sulla situazione economica-finanziaria dell'azienda (*financial materiality*).

I driver sono:

Climate change e uso efficiente dell'energia

Non uno slogan ma un impegno quotidiano

Lo studio di fattibilità relativo alla realizzazione di impianti di produzione di preridotto, tarato sull'efficienza energetica attraverso l'uso di combustibili alternativi ai fossili liquidi e solidi tanto che dal primo giorno gli impianti saranno alimentati anche a idrogeno, ha evidenziato ulteriori benefici in termini di transizione ecologica quali:

- il controllo e riduzione complessiva delle emissioni inquinanti non GHG;
- il rispetto e conservazione della biodiversità;
- l'evoluzione verso un modello di produzione improntato all'economia circolare con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse idriche e al riciclo e riutilizzo dei rifiuti;

- la stesura di una matrice dei rischi derivanti dal cambiamento climatico e dall'influenza delle vicende geo-politiche sui mercati delle materie prime;
- la mappatura delle eventuali crisi e derivanti emergenze, l'individuazione di processi di gestione delle stesse e delle successive e conseguenti azioni rimediaenti.

Le persone, il nostro asset

Donne e uomini al centro del progetto

DRI D'Italia S.p.A. ha una struttura leggera e basa il proprio modello di business sulle competenze e conoscenze delle persone. Gestisce avanzate policy in materia di:

- attrazione, retention e soddisfazione delle proprie persone;
- valorizzazione delle diversità e inclusione;
- protezione dei diritti umani e del lavoro;
- sicurezza dei processi produttivi al fine della tutela della salute delle proprie persone;
- promozione culturale della Safety Leadership;
- controllo del rispetto dei diritti umani e del lavoro lungo tutta la propria catena di fornitura.

Governance

Trasparenza, integrità ed etica del business

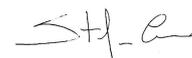
Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è fortemente ispirato a trasparenza, integrità ed etica del business e garantisce economicità, efficienza e qualità ai processi organizzativi aziendali.

Il Codice Etico espone i principi di responsabilità e legalità.

Invitalia, nella qualità di azionista e ancor più come fornitore di servizi specialistici, è totalmente coinvolta nei processi decisionali, organizzativi e amministrativi della Società.

Roma, 29 marzo 2023

Per il Consiglio di amministrazione



SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31.12.2022	31.12.2021
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali	1.717.342	
	1) costi di impianto e ampliamento		
	2) Costi di Ricerca e Sviluppo (R&S) e di pubblicità		
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di sfruttamento di opere dell'ingegno		
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
	6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.717.342	
	7) altre		
II	Immobilizzazioni materiali	388.078	
	1) Terreni e fabbricati		
	2) Impianti e macchinario		
	3) Attrezzature industriali e commerciali		
	4) Altri beni		
	5) immobilizzazioni in corso	388.078	
III	Immobilizzazioni finanziarie	18.292	
	2) Crediti	18.292	
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	2.123.711	
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze	0	
	3) lavori in corso su ordinazione		
II	Crediti	805.473	
	1) verso clienti		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
	4) verso controllanti		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
	5 bis) crediti tributari	13.370	
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	13.370	
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
	5 ter) imposte anticipate	790.881	
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	790.881	
	5 quater) verso altri	1.222	
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.222	
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
IV	Disponibilita' liquide	31.468.087	
	1) depositi bancari e postali	31.468.087	
	3) danaro e valori in cassa		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	32.273.560	
D)	RATEI E RISCONTI		
	Ratei e risconti attivi	13.437	
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	13.437	
TOTALE ATTIVO		34.410.708	0

VM

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31.12.2022	31.12.2021
A)	PATRIMONIO NETTO		
I	Capitale sociale	35.000.000	
IV	Riserva legale		
V	Riserve statutarie		
VI	Altre riserve		
	6) versamento soci conto capitale		
VIII	Utili (perdite) portate a nuovo		
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	(2.504.458)	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	32.495.542	
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
2)	Fondo imposte differite		
4)	Altri		
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI B)		
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.573	
D)	DEBITI		
3)	debiti verso soci per finanziamenti		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
4)	debiti verso banche		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
6)	acconti		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
7)	debiti verso fornitori		1.255.854
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.255.854	
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
11)	debiti verso controllanti		516.691
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	516.691	
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
11 bis)	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
12)	debiti tributari		22.036
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	22.036	
13)	debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale		23.546
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	23.546	
14)	altri debiti		95.466
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	95.466	
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
	TOTALE DEBITI D)	1.913.592	
E)	RATEI E RISCOINTI		
	Ratei e risconti passivi		
	TOTALE RATEI E RISCOINTI E)		
TOTALE PASSIVO E NETTO		34.410.708	0

VM

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2022	2021
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni		
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione e finiti		
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5)	altri ricavi e proventi		
	- contributi in conto esercizio		
	- altri		
	Totale valore della produzione (A)	0	0
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.350	
7)	per servizi	3.013.467	
8)	per godimento di beni di terzi	69.671	
9)	per il personale	192.852	
a)	salari e stipendi	66.741	
b)	oneri sociali	88.515	
c)	trattamento di fine rapporto	9.306	
e)	altri	28.290	
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento immobilizz. Immateriali		
b)	ammortamento immobilizzazioni materiali		
c)	altre svalutazione delle immobilizzazioni	-	
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11)	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie		
12)	accantonamenti per rischi		
13)	altri accantonamenti		
14)	oneri diversi di gestione	7.071	
	Totale costi della produzione (B)	3.294.412	
	Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)	(3.294.412)	
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16)	altri proventi finanziari		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	da terzi		
	da imprese controllanti		
d)	proventi diversi dai precedenti		
	da controllanti		
	da imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
	da terzi		
17)	interessi e altri oneri finanziari	927	
a)	imprese controllanti		
a)	altri	927	
	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(927)	
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE FINANZIARIE		
18)	rivalutazioni		
19)	svalutazioni		
	Totale rettifiche (D)	0	0
	Risultato prima delle imposte (A-B+/- C+/-D)	(3.295.339)	
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a)	imposte correnti		
b)	imposte relative agli esercizi precedenti		
c)	imposte differite e anticipate	790.881	
d)	proventi da consolidato fiscale		0
	Totale imposte sul reddito	0	
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	(2.504.458)	0

VM

NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPI DI REDAZIONE, STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, costituito dalla Relazione sulla gestione, dallo Stato Patrimoniale (artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal Conto economico (artt. 2425 e 2425 bis c.c.), e dalla presente Nota Integrativa (art. 2427 c.c.) è stato redatto in conformità alle norme del Codice Civile con l'integrazione dei Principi Contabili nazionali statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dai Documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il documento recepisce la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.lgs. n.139/15.

I dati di bilancio rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Al fine di consentire una migliore comprensione del bilancio, la Relazione sulla gestione presenta le informazioni gestionali e dettagli informativi specifici.

Si precisa che il conto economico afferisce il primo esercizio della Società, periodo che ha avuto inizio il 25 gennaio 2022 ed è terminato il 31 dicembre 2022.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- nella valutazione delle voci si è tenuto conto del principio della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività e della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo come disposto dall'art. 2423-bis, primo comma, n. 1) del Codice civile;
- non vi sono elementi eterogenei compresi nelle singole voci.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli articoli 2424-bis e 2425-bis del Codice civile.

VM

Si precisa che i gruppi (contraddistinti da lettere maiuscole), i sottogruppi (contraddistinti da numeri romani), le voci (contraddistinte da numeri arabi), e le sottovoci (contraddistinte da lettere minuscole), che presentano saldo pari a zero in entrambi gli esercizi, non sono indicati né nello Stato Patrimoniale, né nel Conto Economico.

In ottemperanza al dettato dell'art.2423, comma 5, del Codice civile, i prospetti di bilancio e la Nota Integrativa, sono redatti, se non diversamente indicato, in unità di euro senza esporre i decimali. Inoltre, si precisa che ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice civile, la Società è esonerata dalla redazione del prospetto del rendiconto finanziario.

Deroghe

Ai sensi dell'art. 2423 bis, comma 2 del Codice civile non sono state effettuate deroghe in ordine ai principi di redazione del bilancio.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il presente bilancio viene redatto nel presupposto della continuità aziendale, infatti gli Amministratori, tenuto conto:

- della dotazione patrimoniale,
- delle disponibilità liquide,
- del Piano Strategico per il periodo fino al 2030, approvato nel consiglio di amministrazione del 15 febbraio 2023, che prevede il raggiungimento di risultati economici positivi a partire dal 2026,
- della solidità dell'azionista pubblico, Invitalia, che esercita attività di direzione e coordinamento,
- della mission attribuita alla società dal D.L. 115 del 9 agosto 2022, che ha individuato in DRI d'Italia il soggetto attuatore degli interventi per la realizzazione dell'impianto per la produzione di DRI assegnandogli fondi, in base al PNRR, entro il limite di 1 miliardo di euro,

hanno ritenuto che non sussistano incertezze sulla continuità aziendale della società, pertanto hanno redatto il presente bilancio sul presupposto della continuità aziendale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La società ha recepito quanto previsto dall'ordinamento italiano in attuazione della direttiva europea 2013/34, che integra e modifica il Codice civile nelle norme generali per la redazione del bilancio di esercizio.

I criteri di valutazione sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 Codice civile.

VM

Gli utili ed i proventi sono stati iscritti in bilancio solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

In nessun caso si è reso necessario applicare la deroga di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice civile, non sono stati effettuati raggruppamenti, aggiunte o adattamenti di voci, né vi è alcun elemento che ricada sotto più voci.

Non sono presenti poste in valuta in quanto la Società ha operato esclusivamente nel territorio della Repubblica Italiana con controparti ivi residenti.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

I principi ed i criteri di valutazione adottati sono di seguito esposti per le voci più significative.

2.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di realizzazione, comprensivo degli oneri accessori e quelle che alla data di chiusura dell'esercizio risultano non ancora ultimate sono state iscritte fra le immobilizzazioni in corso e non sono state ammortizzate.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono costituite da costi di impianto e ampliamento, relativi a costi di start up della Società e del progetto di investimento e sono iscritti con il consenso del collegio sindacale.

Una volta entrati in esercizio vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

2.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in base al criterio generale del costo di realizzazione, comprensivo degli oneri accessori e quelle che alla data di chiusura dell'esercizio risultano non ancora ultimate sono state iscritte fra le immobilizzazioni in corso e non sono state ammortizzate. Le immobilizzazioni materiali in corso afferiscono a impianti e macchinari in corso di realizzazione, la cui realizzazione è stata avviata nell'esercizio. Gli impianti e macchinari dal momento di entrata in esercizio, saranno ammortizzati in base alla vita utile delle varie componenti degli stessi.

2.3 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio sono state iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione.

2.4 Crediti

I crediti, compresi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, e del presumibile valore di realizzo

ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, siano irrilevanti. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

2.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono rappresentate da depositi bancari, postali e assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) e sono valutate al presumibile valore di realizzo.

2.6 Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è iscritto quanto i dipendenti hanno diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni corrisposte.

La quota di accantonamento di competenza dell'anno è stata determinata in conformità alle norme vigenti ed è imputata al Conto Economico.

2.7 Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazioni, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

2.8 Ratei e risconti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono iscritti nelle rispettive voci, nel rispetto del principio della competenza, adottando il criterio di valutazione temporale in aderenza a quanto disposto dall'art. 2424 bis, 6° comma del Codice civile.

2.9 Ricavi e Costi

I costi e i ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni.

La rilevazione di costi e ricavi, degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti e sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti e abbuoni.

Pertanto, i componenti positivi di reddito vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

2.10 Imposte differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte anticipate sono iscritte nell' "Attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce C II 5ter "Imposte anticipate".

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

Nella tabella che segue sono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali in conformità a quanto disposto dall'art. 2427 1° comma, punto 2 del Codice civile.

Movimentazione	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
	Concessioni licenze e marchi	Immob.ni in corso e acconti	Altre	Totale	
Valori al 31.12.2021	Costo storico	-	-	-	-
	Rivalutaz.	-	-	-	-
	Svalutaz.	-	-	-	-
	Altre variazioni	-	-	-	-
	Fondo Amm.to	-	-	-	-
	Valore netto	-	-	-	-
Variazioni esercizio	Acquisizioni	-	1.717.342	-	1.717.342
	Trasferimenti	-	-	-	-
	Riprese valore	-	-	-	-
	Svalutazioni	-	-	-	-
	Riclass.	-	-	-	-
	Dismissioni	-	-	-	-
	Ammortamento	-	-	-	-
	Altre variazioni	-	-	-	-
Valori al 31.12.2022	Costo storico	-	1.717.342	-	1.717.342
	Rivalutaz.	-	-	-	-
	Svalutaz.	-	-	-	-
	Altre variazioni	-	-	-	-
	Fondo Amm.to	-	-	-	-
Valore netto al 31.12.2022		1.717.342		1.717.342	

Le immobilizzazioni immateriali in corso si riferiscono a costi di impianto e ampliamento in corso e sono iscritti con il consenso del collegio sindacale. Tali costi sono relativi ad attività di start up realizzate nell'esercizio e sono afferenti all'avvio delle attività della società e all'attività di sviluppo del progetto relativo alla realizzazione dell'impianto da 2 Mton di produzione di DRI.

In particolare, hanno riguardato lo studio di fattibilità economico finanziaria e strategica, lo studio di fattibilità ambientale, il sourcing delle materie prime e l'avvio delle attività di energy management.

II) Immobilizzazioni materiali

Movimentazione		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
		Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2021	Costo storico	-	-	-	-
	F.do amm.to	-	-	-	-
	Valore netto	-	-	-	-
Variazioni dell'esercizio	Acquisizioni	-	-	388.078	388.078
	Trasferimenti	-	-	-	-
	Riprese valore	-	-	-	-
	Rival.ni	-	-	-	-
	Riclass.	-	-	-	-
	Dismissioni	-	-	-	-
	Amm.to	-	-	-	-
	Variazioni fondo	-	-	-	-
	Altre Variazioni	-	-	-	-
Svalutazione	-	-	-	-	
Valori al 31.12.2022	Costo storico	-	-	388.078	388.078
	F.do amm.to	-	-	-	-
Valore netto al 31.12.2022				388.078	388.078

La voce si riferisce a Impianti e macchinari in corso di realizzazione e riguarda in particolare l'avvio delle attività di PMC e relative alla predisposizione della documentazione tecnica utile anche all'avvio della selezione del technology provider.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	2022	2021	Variazione
Depositi cauzionali	18.292	-	18.292
Totale	18.292		18.292

La voce "depositi cauzionali" è costituita principalmente da depositi presso il fornitore Regus relativi agli affitti degli uffici di Milano.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) Crediti

Descrizione	2022	2021	Variazione
Crediti tributari	13.370	-	13.370
Crediti per imposte anticipate	790.881	-	790.881
Crediti vs altri	1.222	-	1.222
Totale	805.473		805.473

VM

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale e del presumibile valore di realizzo. Non sono presenti crediti che scadono oltre i 5 anni. Tutti i crediti sono nei confronti di Enti e Clientela del territorio nazionale. Si riferiscono a:

5) bis. Crediti Tributari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	2022	2021	Variazione
IVA	13.370	-	13.370
Totale	13.370	-	13.370

I crediti tributari al 31.12.2022 sono interamente riferiti al credito Iva risultante dalle liquidazioni trimestrali.

5) ter. Imposte Anticipate

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	2022	2021	Variazione
Imposte anticipate IRES	790.881	-	790.881
Totale	790.881	-	790.881

Le attività per imposte anticipate si riferiscono al beneficio fiscale connesso all'utilizzo negli esercizi successivi della perdita illimitata dell'esercizio in corso generando un minor carico fiscale, e sono state appostate nei crediti di bilancio in quanto esiste la ragionevole certezza di imponibili fiscali futuri tali da poterle assorbire già a partire dai primi esercizi di avvio dell'attività produttiva della Società (2026), come previsto dal piano industriale della Società. L'aliquota IRES utilizzata per la determinazione delle imposte anticipate è pari al 24%, aliquota IRES in vigore per l'esercizio 2022.

IV) Disponibilità liquide

Descrizione	2022	2021	Variazione
Depositi bancari e postali	31.468.087	-	31.468.087
Cassa Sede	-	-	-
Totale	31.468.087	-	31.468.087

I Depositi bancari, pari al 31 dicembre 2022 a 31.468.087 di euro, rappresentano le giacenze sul conto corrente aziendale detenuto presso l'istituto bancario Monte dei Paschi di Siena.

VM

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Descrizione	2022	2021	Variazione
Ratei e risconti attivi	13.437	-	13.437
Totale	13.437		13.437

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Importi in euro	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 01.01.2022	35.000.000					35.000.000
Destinazione risultato - <i>Attribuzione di dividendi</i> - <i>Altre destinazioni</i>						
Altre variazioni						
Risultato d'esercizio					(2.504.458)	(2.504.458)
Saldi al 31.12.2022	35.000.000	0	0	0	(2.504.458)	32.495.542

I) Capitale Sociale

Il Capitale Sociale di Dri d'Italia S.p.a. al 31 dicembre 2022, è pari ad euro 35.000.000, interamente sottoscritto e versato, e risulta costituito da 35.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, possedute integralmente dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a.

C) Trattamento di fine rapporto

Descrizione	2022	2021
Saldo all'inizio dell'esercizio		
Accantonamento dell'esercizio	1.573	
TFR a fine esercizio	1.573	0

La voce, pari a 1.573 euro, rappresenta il debito della Società per il Trattamento di Fine Rapporto nei confronti del personale dipendente al 31 dicembre 2022.

D) Debiti

I debiti sono così suddivisi e si riferiscono a:

VM

Descrizione	2022	2021	Variazione
Debiti verso fornitori	1.255.854	-	1.255.854
Debiti verso azionista unico	516.691	-	516.691
Debiti tributari	22.036	-	22.036
Debiti vs.istituti di previdenza	23.546	-	23.546
Altri debiti	95.465	-	95.465
Totale	1.913.592		1.913.592

7) Debiti verso fornitori

Descrizione	2022	2021	Variazione
Fatture ricevute	391.485	-	391.485
Fatture da ricevere	864.368	-	864.368
Totale	1.255.854		1.255.854

11) Debiti verso controllante

Descrizione	2022	2021	Variazione
Debiti verso azionista unico	516.691	-	516.691
Totale	516.691		516.691

La voce evidenzia i debiti nei confronti dell'azionista unico Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) per il contratto di service.

12) Debiti tributari

Descrizione	2022	2021	Variazione
Debiti tributari	22.036		22.036
Totale	22.036		22.036

La voce comprende essenzialmente i debiti per ritenute alla fonte verso dipendenti e lavoro autonomo, versate nel mese di gennaio 2023.

13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	2022	2021	Variazione
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.546		23.546
Totale	23.546		23.546

I debiti verso gli Istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono stati pagati nel corso dell'esercizio 2023 nel rispetto delle scadenze.

14) Altri debiti

Descrizione	2022	2021	Variazione
Altri debiti	95.466	-	95.466
Totale	95.466		95.466

Gli altri debiti si riferiscono principalmente a debiti verso il personale per MBO.

Non vi sono debiti con durata residua superiore a cinque anni.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La società non ha generato ricavi in quanto è in fase di avvio delle attività.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

2022	2021	Variazione
3.294.412	-	3.294.412

6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Costi di acquisto	2022	2021	Variazione
Cancelleria e materiali vari	11.350	-	11.350
Totale	11.350		11.350

7. Servizi

Descrizione	2022	2021	Variazione
Consulenze	1.903.149	-	1.903.149
Addebiti di servizi da azionista unico	516.691	-	516.691
Compensi amministratori	320.008	-	320.008
Collaborazioni coordinate e continuativ	123.250	-	123.250
Compensi collegio sindacale	48.558	-	48.558
Prestazioni legali e notarili	40.339	-	40.339
Prestazione lavoro interinale	33.631	-	33.631
revisione bilancio	14.250	-	14.250
Compensi organismo di vigilanza	4.866	-	4.866
Fiere ed esposizioni	3.880	-	3.880
Altre spese	2.494	-	2.494
Prestazioni amministrative	1.477	-	1.477
spese doc.collaborazioni coordinate e c	523	-	523
Assicurazioni	350		350
Totale	3.013.467		3.013.467

La voce si riferisce principalmente alle consulenze, pari al 31 dicembre 2022 a 1.903 euro migliaia, riferite a costi di consulenza strategica relativa alla definizione della fattibilità ed a costi di consulenze relative all'avvio dello sviluppo dell'attività e del progetto di realizzazione dell'impianto di DRI.

I costi relativi alle prestazioni di servizio dell'azionista unico, pari al 31 dicembre 2022 a 516 euro migliaia, si riferiscono alle attività corporate svolte in service da Invitalia a beneficio della società, sulla base

di un contratto di servizio sottoscritto dalle parti a condizioni di mercato e da alcuni specifici riaddebiti di costi effettuati dalla stessa.

8. Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	2022	2021	Variazione
Affitto uffici	55.395	-	55.395
Noleggio hardware	8.185	-	8.185
Noleggio autovetture aziendali	6.091	-	6.091
Totale	69.671		69.671

9. Costi per il personale

Descrizione	2022	2021	Variazione
a) Salari e stipendi	66.741	-	66.741
b) Oneri sociali	88.515	-	88.515
c) Trattamento fine rapporto	9.306	-	9.306
e) Altri costi	28.290	-	28.290
Totale	192.852		192.852

14. Oneri diversi di gestione

Descrizione	2022	2021	Variazione
Oneri diversi di gestione	7.071	-	7.071
Totale	7.071		7.071

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	2022	2021	Variazione
d) Proventi diversi dai precedenti			
- da altri		-	
e) interessi ed altri oneri finanziari			
- verso controllanti		-	
- verso altri	927	-	927
Totale	927	-	927

20. Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte anticipate	2022	2021	Variazione
IRES	790.881	-	790.881
Totale	790.881		790.881

21. Rapporti con parti correlate

Gli unici rapporti con parti correlate si riferiscono alla relazione con l'azionista unico Invitalia, relativi al contratto di erogazione di servizi amministrativi, di amministrazione e gestione del personale, di legale e societario e IT, nonché per l'affitto degli spazi per la sede di Roma. Tali servizi sono valorizzati a condizioni di mercato.

I valori patrimoniali sono espressi alla voce debiti verso controllanti per un importo pari a 517 euro migliaia e gli economici per pari importo nell'ambito dei costi per servizi.

I compensi agli amministratori ammontano a 320 euro migliaia e i compensi al collegio sindacale a 49 euro migliaia.

22. Ulteriori informazioni ai sensi art. 2427 Codice civile

- Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- Non vi sono garanzie, impegni e passività potenziali che non risultano dallo schema di Stato Patrimoniale;
- I compensi riconosciuti (per competenza) agli amministratori ammontano a 320 euro migliaia, mentre ai sindaci 49 euro migliaia. Non vi sono anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- Il compenso spettante alla società di revisione Deloitte & Touche spa, incaricata della revisione legale dei conti per l'anno 2022 è pari a 14 euro migliaia (spese escluse);
- Il numero dei dipendenti a fine esercizio è pari a 2 unità, di cui 1 dirigente e 1 impiegato.

23. Informazioni ai sensi dell'art. 2497 bis Codice civile

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Invitalia, pertanto, di seguito si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Invitalia stessa:

migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE	31.12.2021
VOCI DELL'ATTIVO	
Cassa e disponibilità liquide	166.436.813
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	100.683.721
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.254.430.551
Partecipazioni	1.350.413.232
Attività materiali immateriali	68.030.992
Attività fiscali	10.843.312
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	75.673.809
Altre attività	329.164.600
TOTALE DELL'ATTIVO	3.355.677.030
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	615.469.103
Passività fiscali	1.553.527
Passività associate ad attività in via di dismissione	1.587.542
Altre passività	1.810.298.427
Trattamento di fine rapporto del personale	6.050.516
Fondi per rischi e oneri	22.515.168
Capitale	836.383.864
Riserve	(14.059.424)
Riserve da valutazione	(4.300.661)
Utile (Perdita) d'esercizio	80.178.968
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.355.677.030
IMPEGNI	2.234.765

VM

CONTO ECONOMICO	31.12.2021
VOCI	
Margine di interesse	(2.210.728)
Commissioni nette	160.206.037
Dividendi e proventi assimilati	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione	187.169
Utile/perdita da cessione o riacquisto	-
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	504.258
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(17.912.410)
Spese amministrative	(157.302.731)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.104.909)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.925.490)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.438.452)
Altri proventi e oneri di gestione	7.411.902
Utili (Perdite) delle partecipazioni	104.566.629
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.502.307)
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(300.000)
Risultato d'esercizio	80.178.968

Roma, 29 marzo 2023

Per il Consiglio di amministrazione



VM

DRI d'Italia SpA a socio unico

Roma, Via Calabria, n. 46
Capitale sociale Euro 35.000.000 i.v.
C.F. e R.I. di Roma n. 16528311000
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di INVITALIA SpA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DI DRI D'ITALIA SPA A SOCIO UNICO AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

All'Azionista unico di
DRI d'Italia SpA,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, di cui riferiamo con la presente Relazione.

È stato sottoposto all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 2.504.458.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio di cui sopra le attività di vigilanza previste nella norma 3.8. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, al soggetto incaricato della revisione legale, ossia alla società di revisione Deloitte & Touche SpA.

Quest'ultima ci ha consegnato in data 6 aprile 2023 la propria Relazione ex art. 14, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 39/2010, contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella predetta Relazione, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza svolta ai sensi degli artt. 2403 e ss. cod. civ.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge e dello statuto che ne disciplinano il funzionamento, ottenendo adeguata informativa sull'andamento gestionale e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni infragruppo e/o con parti correlate, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, poste in essere dalla Società. A seguito di tali attività possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni effettuate sono conformi alla legge e allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo preso visione della Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo predisposto e adottato ai sensi del citato decreto che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società e diamo atto che, sulla base degli accertamenti svolti, lo stesso è apparso nel suo complesso adeguato e affidabile allo scopo di assicurare presidi di controllo coerenti con l'attuale dimensione e la complessità dell'operatività aziendale.

Abbiamo verificato l'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo della sua affidabilità e della sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Sulla base degli accertamenti svolti, mediante l'ottenimento di informazioni dalle competenti funzioni aziendali e dalla società di revisione legale, il sistema amministrativo e contabile è apparso adeguato ed affidabile per il soddisfacimento delle attuali esigenze gestionali ed informative della Società.

Abbiamo intrattenuto rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato parere favorevole ex art. 2389, comma 3, cod. civ. in relazione all'attribuzione del compenso spettante all'Amministratore Delegato, in aggiunta a quanto deliberato dall'Assemblea.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice civile, né esposti. Del pari, non sono state presentate denunce al Tribunale ai sensi dell'art. 2409, comma 7, cod. civ.

Non abbiamo effettuato segnalazioni al Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ex art. 25-novies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Dall'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente Relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto di nostra competenza, abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in merito al quale riferiamo innanzitutto di aver vigilato sulla sua impostazione complessiva, constatandone la generale conformità alle norme di legge che ne disciplinano la formazione e la struttura e, a tale riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, cod. civ.

Le immobilizzazioni immateriali aventi il requisito dell'utilità pluriennale sono state iscritte in bilancio ed ammortizzate con il nostro consenso, ove richiesto. Più precisamente, ai sensi dell'art. 2426, n. 5, cod. civ., abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di immobilizzazioni immateriali rappresentate da costi di impianto e ampliamento in corso per complessivi Euro 1.717.342.

Inoltre, abbiamo accertato la rispondenza del suddetto bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri di vigilanza e non abbiamo particolari osservazioni in proposito.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge relative alla predisposizione della Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori, la quale, per quanto a nostra conoscenza, illustra esaurientemente e con chiarezza la situazione della Società, le caratteristiche di andamento della gestione durante il corso dell'esercizio, la sua prevedibile evoluzione, nonché i principali rischi ed incertezze a cui la Società risulta esposta.

Come già osservato, la società incaricata della revisione legale dei conti, Deloitte & Touche SpA, ha emesso in data 6 aprile 2023 la Relazione di cui all'art. 14, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 39/2010 relativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 senza rilievi o richiami di informativa.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella Relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi in ordine all'approvazione sia del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori, sia della proposta di rinvio a nuovo della perdita da esso emergente, pari ad Euro 2.504.458.

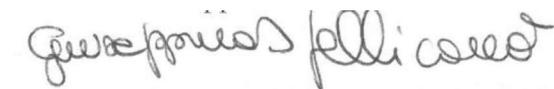
Milano/Roma, 13 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Franco Dalla Sega (*Presidente*)



Giuseppina Daria Pellicanò (*Sindaco effettivo*)



Stefano Amato (*Sindaco effettivo*)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico di
DRI d'Italia S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di DRI d'Italia S.p.A. (la "Società"), redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per il periodo dal 25 gennaio 2022 (data di costituzione della Società) al 31 dicembre 2022 e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per il periodo dal 25 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianfrancesco Rapolla
Socio

Roma, 6 aprile 2023